

cittadini per il territorio



Lodevole
Dipartimento del Territorio
Ufficio del Piano Direttore
Palazzo Governativo
6501 Bellinzona

Mendrisio, 16 settembre 2013

Osservazioni alla scheda V7 – Discariche

Egregi Signori,

abbiamo letto attentamente le modifiche apportate alla scheda V7 – Discariche del Piano Direttore.

Per prima cosa segnaliamo al Dipartimento una grave carenza procedurale: non ci risulta infatti che i proprietari dei terreni su cui è prevista una discarica siano stati avvisati direttamente. Anche se la procedura è regolata in questo modo dalla LST (Legge cantonale sullo Sviluppo Territoriale) riteniamo che per oggetti di questa importanza l'informazione alla popolazione sia insufficiente. È vero che nei successivi passi pianificatori i proprietari verranno coinvolti e verosimilmente anche la popolazione con una variante di PR (Piano Regolatore), però a quel punto diventa molto più difficile, se non inverosimile, mettere in discussione una scelta presente nel PD (Piano Direttore).

Entrando nel merito vogliamo rimarcare che siamo rimasti meravigliati dall'approccio unilaterale e semplicistico adottato nello studio. Infatti la scheda V7 – Discariche pianificando il fabbisogno di deponie per i prossimi 20 anni calcola la necessità complessiva del cantone basandosi sulle medie degli ultimi sei anni, anni durante i quali il mercato edilizio ha avuto un surriscaldamento difficilmente ripetibile e durante i quali la politica di riutilizzo e riciclaggio di materiale edile ipotizzata nella scheda V6 è risultata fallimentare.

Ricordiamo che nell'Ordinanza Tecnica sui Rifiuti (OTR) si legge all'articolo 16:

Il piano di gestione (dei rifiuti) verte segnatamente sui punti seguenti:

- b) le misure per diminuirli, in special modo per riciclarli;
- f) l'uso di materiale di scavo e di sgombero;

Per il piano di gestione dei rifiuti valgono segnatamente i seguenti principi:

- a) riciclare nella maggior misura possibile i rifiuti, quando ciò comporta per l'ambiente un carico inferiore rispetto a quello derivante dalla loro eliminazione e dalla produzione ex novo;

Per questi motivi oggi diciamo no a qualsiasi nuova discarica.

Ci attendiamo da parte del Dipartimento del Territorio delle valutazioni più approfondite sulle reali necessità di discariche, tenendo conto da una parte di un rallentamento del mercato edilizio e dall'altra di un sistema più efficace di recupero. Invitiamo il Consiglio di Stato, come indicato nella scheda V6 – Approvvigionamento di inerti, ad accelerare i contatti con la Lombardia per accordarsi su come esportare parte del materiale di scarto per riqualificare paesaggisticamente le cave da cui noi verosimilmente importiamo materiale ghiaioso.

Per quanto concerne le proposte per il Mendrisiotto, siamo scandalizzati del fatto che siano stati inseriti nella scheda i siti in località Prella a Genestrerio e in località Chioso a Novazzano.

Riteniamo che le discariche Prella 1 e Chioso siano inaccettabili, esse vanno ad intaccare il fronte collinare morenico originato dalla glaciazione di Würm. Questo fronte è caratteristico della morfologia del Basso Mendrisiotto e ne segna storicamente il confine con lo Stato italiano. Inoltre queste discariche si appoggiano alle zone umide del Laveggio, un comparto naturalistico protetto e di grande valore. Il fiume Laveggio, che sta sempre più assumendo importanza come elemento paesaggistico portante per la pianura del nostro distretto è l'unico fiume a meandri del nostro Cantone ed è un prezioso scrigno di specie appartenenti alla lista Rossa degli animali in via di estinzione. Per questi motivi i meandri del Laveggio sono stati inseriti nelle zone Smeraldo di importanza nazionale. E questo a pochi metri dalla discarica. In località Chioso è pure presente un riale, il Rio di Prella, che verrebbe irrimediabilmente danneggiato.

Come informazione supplementare vogliamo segnalarvi che la zona della Prella sta subendo nelle ultime settimane degli attacchi pesanti da parte dell'edilizia, che verosimilmente ne cambieranno definitivamente il carattere agricolo. È infatti del mese di luglio la domanda di costruzione della ditta Distico del gruppo Swatch di insediare un capannone di 143'000 m³. Inoltre piccole discariche e

riempimenti non autorizzati, realizzati in occasione della sistemazione di alcuni vigneti, stanno intaccando biotopi protetti.

Dal punto di vista viario facciamo infine notare che la discarica di inerti porterà un inevitabile transito di camion con un costante inquinamento da polveri fini dovute al materiale trasportato e poi depositato.

Ricordiamo che in quella zona è presente una frazione residenziale della città di Mendrisio e che immediatamente al di là della frontiera sorge un quartiere pure residenziale del comune di Bizzarone. Entrambe sono località di pregio e la discarica ne comprometterebbe seriamente la qualità di vita. Come associazione di cittadini sosteniamo gli abitanti della Prella e di Bizzarone che hanno preso posizione con una lettera firmata da residenti e proprietari.

Per quanto riguarda Rancate siamo perplessi che venga proposto un ampliamento di 400'000 m³ dell'attuale discarica quando la fase precedente non è ancora stata conclusa e soprattutto non sono ancora stati ancora eseguiti i lavori di finitura paesaggistica previsti dalla domanda di costruzione. Attualmente in località Cantone a Rancate ci troviamo di fronte a un territorio desolato e ferito.

Come pretendere che vengano accettate ulteriori proposte di discarica se non si riescono a mettere a punto con delle finiture paesaggistiche accettabili le discariche attuali?

Infine invitiamo il Cantone a coinvolgere in procedure di questa portata paesaggistica anche l'Ente Turistico locale, per evitare che l'unico turismo possibile per il Mendrisiotto sia quello dello shopping.

Per i Cittadini per il territorio

Ivo Durisch

Grazia Bianchi

c.p.c.

Municipio di Mendrisio

Municipio di Novazzano

Organi di stampa